



**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario
E-mail

Allegato X

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 9 dicembre 2019
Ris. mun. no. 384-2019

**Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali
Andrea Oleggini, Damiano Oleggini, Ivan Monaco e Michele
Roncoroni "riciclaggio plastica"**

Gentili Signore, egregi Signori,
sulla scorta dell'interpellanza pervenuta il 2 dicembre 2019 dai Consiglieri comunali Andrea Oleggini, Damiano Oleggini, Ivan Monaco e Michele Roncoroni, prendiamo volentieri posizione sul contenuto della stessa.

Premessa

Durante l'estate 2019 la Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo del Dipartimento del territorio, Bellinzona, ha inoltrato uno scritto ai Municipi ticinesi che tratta in tema della raccolta della plastica, i cui contenuti salienti vengono riportati di seguito.

"lo scorso 27 novembre il Consiglio di Stato ha adottato un importante documento strategico-operativo per gli addetti ai lavori, il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) 2019-2023.

È noto che in Ticino sono in corso diversi progetti pilota nell'ambito della raccolta delle plastiche miste provenienti dalle economie domestiche.

Teniamo a condividere alcune considerazioni che riteniamo utili per operare con un'ancora maggiore cognizione di causa, ottimizzando e razionalizzando energie e investimenti, a tutto vantaggio dell'ambiente e dell'economia del nostro Cantone.

Le plastiche miste – ad oggi raccolte principalmente con i rifiuti solidi urbani RSU (vale a dire nel sacco dei rifiuti) – vengono convogliate presso un termovalorizzatore che ne ricava energia elettrica e termica. Si tratta di una via di smaltimento ritenuta sicura, che limita la possibile dispersione delle plastiche nell'ambiente.

L'eterogeneità delle materie plastiche non ne facilita il riciclaggio per un loro riutilizzo; basti pensare che un gruppo di lavoro svizzero costituitosi recentemente (Allianz Design for Recycling Plastic) ne ha individuato ben 125 tipologie differenti sugli scaffali della grande distribuzione. Seppur in costante sviluppo, lo stato della tecnica ancora oggi non garantisce la sostenibilità ambientale e finanziaria per la raccolta delle plastiche e per il loro riciclaggio. Attualmente in Svizzera l'unica tipologia di plastica con un'economia circolare chiusa, ben

definita e finanziariamente sostenibile, è quella delle bottiglie per bevande in PET per il tramite dell'Associazione PET Recycling Schweiz (www.prs.ch); infatti, la raccolta, lo smistamento e la produzione avvengono interamente su suolo svizzero (v. allegati da rapporto KuRVe).

Il recente studio KuRVe "Riciclaggio e valorizzazione delle materie plastiche" (2017), demandato dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), ha analizzato le varie tipologie di raccolta separata della plastica giungendo alle seguenti conclusioni:

- allo stato attuale della tecnica è possibile riciclare solo un'esigua parte delle plastiche raccolte separatamente (v. fonte UFAM: la bassa percentuale è legata principalmente alla scarsa qualità del materiale raccolto);

- i prodotti che ne derivano sono di qualità inferiore rispetto al materiale di partenza;

- i sistemi di raccolta separata che meglio permettono un riciclaggio di qualità operano in sinergia con i responsabili della distribuzione dei prodotti sul mercato (v. possibilità di riconsegna presso i punti vendita di flaconi e imballaggi);

- tutti i sistemi valutati comportano costi di riciclaggio in media 3 volte superiori rispetto allo smaltimento presso i termovalorizzatori;

- il vantaggio ecologico della raccolta separata delle plastiche miste, rispetto al loro smaltimento presso i termovalorizzatori, è modesto. La situazione nel Canton Ticino è inoltre aggravata dalle distanze dai siti di trattamento e riciclaggio, per cui i trasporti potrebbero costituire un fattore rilevante nel bilancio ecologico ambientale del riciclaggio delle plastiche.

Conformemente a questi risultati, in attesa di sviluppi tecnologici che permettano di rendere questa pratica più efficiente, l'UFAM sconsiglia la raccolta separata delle plastiche miste provenienti dall'economia domestica e pone l'accento sulla riduzione alla fonte di questi materiali, invitando ad esempio i produttori a valutare la diminuzione degli imballaggi secondari.

A fronte di quanto illustrato il Dipartimento del territorio ha deciso di accompagnare la Città di Bellinzona nel progetto pilota inerente alla raccolta delle plastiche miste provenienti dalle economie domestiche mediante uno specifico sacco a pagamento, facendosi parte attiva nelle fasi di monitoraggio e di verifica. Al progetto, avviato la scorsa primavera, farà seguito un dettagliato rapporto finale (eco bilancio) comprensivo di tutti gli aspetti ambientali e finanziari. In questo modo sarà possibile ottenere dei risultati mirati rispetto alla realtà locale e geografica del Cantone Ticino. Una volta analizzati attentamente e comparati allo scenario attuale della gestione dei rifiuti solidi urbani, i dati potranno evidenziare se sia o meno opportuno, e in quale maniera, demandare ai Comuni la raccolta delle plastiche miste.

Si ritiene infatti che l'introduzione di un sistema di raccolta misto possa risultare inefficiente e generare confusione, rivelandosi di fatto controproducente a livello ambientale e finanziario, con costi non indifferenti per gli Enti locali e per i cittadini, senza che questo sia bilanciato dalla garanzia di qualità e di effettivo riciclaggio."

I fatti

Ad inizio anno 2019 il Municipio ha predisposto, tramite l'azienda che procede allo smaltimento dei vari rifiuti raccolti all'eco centro comunale, la messa a disposizione di un'apposita benna per la raccolta della plastica.

Nel frattempo, l'Autorità cantonale ha emanato la circolare i cui contenuti sono stati riportati sopra. Tenuto conto delle direttive dell'Autorità cantonale e federale l'Esecutivo ha quindi deciso di rimuovere l'apposita benna per la raccolta della plastica, condividendo gli importanti principi esposti dall'Autorità cantonale e da quella federale.

L'Esecutivo attende la conclusione del progetto di raccolta plastiche avviato dal Comune di Bellinzona in collaborazione con l'Autorità cantonale e rivaluterà il tema relativo allo smaltimento delle plastiche.

Prendendo lo spunto dalla presente interpellanza e rianalizzando le indicazioni contenuto nella circolare dell'Autorità cantonale, il Municipio dovrà valutare se vietare il deposito delle plastiche nei contenitori dei rifiuti ingombranti (servizio gratuito) ed imporre all'utenza di smaltire le plastiche tramite il sacco privato dei rifiuti solidi urbani (servizio a pagamento con la tassa sul sacco).

In merito alla sensibilità della separazione dei rifiuti, con l'introduzione della tassa sul sacco, quindi con un disincentivo finanziario, l'utenza ha recepito il modo ottimale la necessità di riciclare i rifiuti, fatto dimostrato concretamente con la riduzione del 40% della quantità di rifiuti solidi urbani raccolti e l'aumento del 15% di rifiuti riciclabili (vedi indicazione a pag. 9 del MM no. 103 accompagnante il preventivo 2020 dell'amministrazione comunale). Si ritiene comunque importante che il problema sia gestito anche dalla base della catena e che i grandi distributori, consapevoli ad un uso razionale delle risorse, inizino-continuino nell'approntare un paradigma atto a proporre al consumatore prodotti contenuti in imballaggi riciclabili.

Per quanto riguarda la razionalizzazione dell'eco centro prendiamo atto positivamente delle indicazioni contenute al punto no. 4 dell'interpellanza per valutare con Swiss recycling l'efficienza e l'efficacia del nostro eco centro comunale.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio